Un referendum popolare a Milano per il film di Visconti

I giudizi degli spettatori su «Rocco e i suoi fratelli»

Nessuno, tra i millesettecento interrogati, approva il procedimento dei magistrati milanesi - Le ragioni della «crociata» sono da ricercarsi nelle crude verità dette a proposito delle disgraziate condizioni del Meridione: questa l'opinione espressa da molti

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 7 — *«Sono un operaio venuto a Milano quando il fenomeno della migrazione non era ancora di massa. Vi assicuro però che le sofferenze, le delusioni e le amarezze provate venendo dalla campagna, allora ventenne, sapendo sì e no camminare sulle strade pavimentate, le ho rivissute vedendo Rocco e i suoi fratelli, e non senza un'intensa commozione agli accenni di ritornare al mio paese fatti dai personaggi del film».*

Così scrive Luigi Mazzari che coi suoi tre fratelli vive ancora oggi vicino al Ponte della Ghisolfa, rispondendo con una lettera (che ci dispiace di non poter riprodurre integralmente) al referendum lanciato dai critici cinematografici milanesi sul film di Visconti, in occasione della prima mattinata popolare da essi organizzata (una seconda ha avuto luogo ieri).

La cartolina distribuita al pubblico, insieme col biglietto d'ingresso di trecento lire, chiedeva: «Qual è il vostro giudizio sul film? In particolare, qual è la vostra opinione sulle scene che formano oggetto delle vertenze in corso?».

Oggi il caso è momentaneamente chiuso, a Milano come in tutta Italia, con il taglio di due particolari (l'indumento intimo nella sequenza dello stupro, e qualche coltellata in quella dell'uccisione) corrispondente sì e no a un minuto di proiezione su tre ore di film. Quel minuto tolto a Rocco, come i pochi secondi tolti all'Avventura, hanno placato la coscienza degli alti magistrati milanesi: le due opere, ritenute «oscene», grazie a tali mutilazioni (irrisorie in sè, per quanto gravissime come principio) sono ridiventate pure e oneste, visibili, da tutti gli adulti italiani. Mentre le proiezioni continuano, restiamo in attesa del responso del Consiglio Superiore della Magistratura, presso il quale il regista e i suoi collaboratori hanno, come a tutti è noto, giustamente ed energicamente fatto ricorso

Il pubblico medio

Ma torniamo al referendum, che è sempre d'attualità, dal momento che in esso si esprime, con vivacità e con forza, il giudizio di quel «pubblico medio», che secondo i censori non sarebbe «maturo» (mentre sarebbe invece maturo il giudizio dei ministri e delle «madri di famiglia» che si rifiutano di vedere il film, o quello dei magistrati il cui interesse per il cinema, secondo le loro stesse recenti dichiarazioni, si arresta ai «paperini» e ai westerns).

Diciamo subito che il dieci per cento scarso delle risposte «motivate» (tralasciamo infatti quelle semplicemente elogiative per il film, e semplicemente negative per la censura) espone qualche dubbio in merito alle scene incriminate. Tutti però concordano sull'importanza di Rocco come opera di arte. Su millesettecento spettatori, appartenenti a tutte le classi sociali, le professioni, le età, non ce n'è uno solo disposto a condividere il procedimento della Procura di Milano. Anzi, i più manifestano il sospetto che l'aggressione al film sia motivata da ben altro che dalla «morale».

«Che le ragioni della santa crociata — si chiede Ugo Bertieri, commercialista — siano da ricercarsi nelle pesanti verità che dicono prima Rocco e poi Ciro sulle disgraziate condizioni del Meridione?». Anche Giancarla Ceschel, impiegata, ritiene che non le famose scene abbiano dato dispiaceri ai censori, «bensì i dialoghi che si svolgono tra alcuni personaggi (es. Rocco con Nadia al caffè, Ciro con Luca nel finale), reali e brucianti». «Il motivo reale della persecuzione — anche per il medico A. Strasser — sta in alcuni dialoghi che suonano severa critica per tutto quanto non si è fatto in questi quindici anni per il Mezzogiorno». «Le battute che vengono a confermare la miseria del Meridione, e questo malgrado la Cassa del Mezzogiorno» (Giordano Micheloni, operaio): «le verità dette da Rocco circa la miseria del popolo meridionale, circa il modo in cui sono trattati questi cristiani che hanno un solo desiderio, quello di lavorare e vivere onestamente». (Gabriella Drocco, impiegata); le parole del protagonista sui lavoratori del suo paese «che, ribellatisi per un pezzo di terra, finirono in carcere» (F.F., contabile): ecco le cause taciute dalla campagna contro Rocco e i suoi fratelli.

D'altronde Alberto Signori, perito industriale, riconosce che «il richiamo sui pericoli che possono provenire dalla bontà fine a se stessa, quale arma per debellare il male originato da situazioni socialmente anormali, è di grande effetto morale». E sulla elevata moralità dell'opera, insistono tutti.

La morale del film

«Che cosa c'è da censurare? Non capisco. Finalmente abbiamo visto un film con una morale» (Luciano Lidia, operaio) «Reputo le scene visibili e il comportamento della censura retrivo e mancante di competenza» (Carlo Sterlini, operaio). «Sono una signora di 58 anni. Vorrei che tutti i film che vado a vedere fossero di questa levatura. Nessuna scena deve essere ritoccata poichè anchè le più scabrose sono più che a posto. Il film è morale anche e specialmente per la gioventù» (Bice Gessner). «Non ho provato il solito disgusto inutile che ho sentito per altri film veristi. Le scene incriminate hanno suscitato in me, invece, un senso di terrore, un senso di colpa... Non ne taglierei un millimetro» (Margherita Barbier, «una donna qualsiasi di 62 anni»).

Continuiamo. «Nelle scene incriminate, anche se un po' forti, non c'è compiacimento, ma solo amarezza, per cui non possono assolutamente essere immorali» (Adele Lombardi, impiegata). «Ci sono stati film come Cielo sulla palude, dove si vedeva proprio quando Maria Goretti veniva pugnalata, quasi come Nadia nel nostro film, e quello era un film religioso!» (Maria Mazzari). «Questo film è più morale dei Dieci comandamenti di De Mille e più utile della Dolce vita» (Giovanni Reali, operaio). «Non ho riscontrato alcunchè d'immorale in quelle scene; di triste e di tragico, sì: ma appunto per ciò esse dovrebbero servire come insegnamento al pubblico» (G. Vani, impiegato). «Ritengo che la morale del film, e il continuo contrasto tra il bene e il male, possano soltanto servire d'insegnamento» (Gioia Baisero).

«Non capisco perchè la gente — dice Thea Laus — perda il tempo a scandalizzarsi invece di meditare e capire». «Accaniti nella ricerca di un qualsiasi motivo di scandalo, non si sono neppure accorti di quanto amore Visconti ha circondato i suoi personaggi: mai la sua partecipazione è stata così totale come in questo film, il cui finale fa riaccendere la speranza nella vita nuova di cui parla Pietro Trofimov nel Giardino dei ciliegi» (Lydia Cova, impiegata). «Non capisco perchè la censura debba inveire con mutilazioni su un'opera d'arte come questa, mentre non interviene in certe altre occasioni dove veramente si lede la morale senza ragione, se non quella di fare della stessa immoralità ragione di cassetta» (Remo Battistelli, musicista).

Due risposte molto precise a questo proposito vengono da Luigia Ruffini, portinaia: «La opinione sulle scene che formano oggetto delle vertenze in corso è che, in Italia, il realismo scotta»; e da un medico che scrive: «Si tratta di un'altra manifestazione di mentalità farisaica in persone che arriverebbero a ordinare il sequestro del Vangelo (qualora, malvvertitamente, l'aprissero) per oltraggio alla loro morale».

Materiale prezioso

Dal canto suo un medico, il dott. Umberto Boeri, afferma: «Le scene di violenza sono sul piano estetico di un livello così elevato, che la violenza stessa non esiste più». E Romano Giordano, in una lunga lettera nella quale ricorda che «la risposta più bella ai due quesiti è stata la colossale ovazione, spontaneamente scoppiata in sala ancor prima che finisse il film», polemizza con chi ha scritto che i personaggi di Visconti si pongono problemi più grandi di loro, rispondendo: «Non è vero. Siamo nel 1960 e il costume è cambiato, la mentalità della gente s'è allargata, e mi pare naturale che ognuno abbia e cerchi di risolvere i propri problemi: solitudine, rapporti sociali, familiari, amorosi, e gli altri minori derivati da quelli fondamentali».

Che vede Rocco e i suoi fratelli — dice Franco Lo Forte, operaio all'Alfa Romeo, nativo di Calabria — «si rende conto di come stanno le cose in Italia nel campo degli emigrati». Occorre perciò, osserva Olga Panaro, che «gli ipocriti moralisti aprano gli occhi e non guardino il film attraverso i vetrini azzurri del loro gretto egoismo. Quando la realtà è tragica, la nostra unica preoccupazione dovrebbe essere di pensare se ci sarà davvero un domani diverso, non di nascondere la testa sotto la sabbia per non vedere e non sentire». Ed ecco perchè uno spettatore, Mario Cazzaniga, ha risposto: «Raccogliendo il messaggio di Ciro (la voce della ragione in un mondo travolto dalle passioni) io, che sono giovane e sono insegnante, farò tutto il possibile perchè, per i ragazzi che mi vedo ogni giorno intorno, il domani sia veramente migliore».

Ma ci vorrebbe troppo spazio per riportare tutte le risposte pervenute. E' un materiale prezioso, scritto e firmato, che il Gruppo milanese critici cinematografici tiene, come sempre, a disposizione di chiunque lo volesse consultare. Chissà che, toccato dalla grazia, anche qualche censore non sia spinto ad approfittare d'una bella lezione di civiltà

U. C.

Dopo il ricovero dell'attore

Migliorano in ospedale le condizioni di Gable

HOLLYWOOD — Kay Gable, moglie di Clark, parla con lo sceneggiatore cinematografico e televisivo James Bacon, fuori dell'ospedale presbiteriano dove l'attore è stato ricoverato. La signora Kay attende un bimbo per marzo (Telefoto)

HOLLYWOOD, 7. — Al *Presbyterian hospital* di Hollywood, dove Clark Gable è stato ricoverato ieri per una trombosi alle coronarie si dichiara stamane che l'attore «ha riposato tranquillamente» durante la notte e che le sue condizioni sono «molto soddisfacenti», tanto che i medici hanno intenzione di visitarlo soltanto a giornata inoltrata

Un ciclo televisivo sul teatro dialettale

Ha inizio stasera con «La famegia del santolo» di Gallina

Con La famegia del santolo di Giacinto Gallina, in onda questa sera, la TV inaugura il suo ciclo del «Teatro in dialetto», comprendente quattordici testi scelti e adattati per il teleschermo da Federico Zardi ed Eugenio Ferdinando Palmieri. Lo spettacolo odierno comprende attori come Camillo Pilotto, Elsa Vazzoler, Rina Franchetti, Antonio Barbi, e sarà diretto da Carlo Lodovici. Vi sono impegnati, dunque, alcuni fra i nomi migliori e più noti del teatro veneto.

Ma *La famegia del santolo* è solo il primo dei testi in programma. Seguiranno, nel corso della stagione: per il teatro milanese: *Ona famiglia de cilapponi* di Carlo Dossi e Luigi Perelli (regia di Flaminio Bollini); per il teatro piemontese: *Le miserie di Monsù Travet* di Vittorio Bersezio (regia di Edmo Fenoglio); per il teatro fiorentino: *L'Ascensione* di Augusto Novelli (regia di Alessandro Brisson); per il teatro bolognese: *Pisuneint e Tourna in scena i Pisuneint* di Alfredo Testoni (regia di Giancarlo Zagni); per il teatro romanesco: *Un cortile* di Fausto Maria Martini e *La commedia de Rugantino* di Augusto Jandolo (regia di Guglielmo Morandi); per il teatro napoletano: *So' dincie anne* di Libero Bovio (regia di Giacomo Vaccari), *Don Giacinto* di Raffaele Viviani (regia di Vittorio Viviani) e *Il malato per tutti* di Giuseppe Marotta e Belisario Randone (regia di Vaccari); per il teatro siciliano: *Il rosario* di Federico De Roberto, *I Cipiloti in Pretura* di Nino Martoglio e *All'uscita* di Luigi Pirandello (tutti per la regia di Enrico Fulchignoni).

Zardi e Palmieri sono stati mossi, nella loro ricerca, dall'intento di riportare alla luce i documenti di quella esperienza teatrale che in una certa epoca, fra l'800 e il '900, ha avuto il merito di introdurre il popolo, col suo linguaggio, la sua vita e i suoi umori, sulle scene della drammaturgia italiana. La TV ha consentito al progetto anche in seguito al successo, per molti aspetti superiore alle previsioni, che è arriso sempre, fra i telespettatori, agli spettacoli in dialetto o affini (Eduardo e Peppino De Filippo, Gilberto Govi, Cesco Baseggio, Turi Ferro).

Nel repertorio scritto nei vari dialetti, Federico Zardi ed Eugenio Ferdinando Palmieri hanno cercato di individuare tutte quelle opere che, anche se non scritte in lingua, esprimono realtà le quali trascendono l'angusto mondo regionale e dialettale. Stupisce, per questa ragione, l'assenza da un repertorio così qualificato del nome di Eduardo De Filippo, che è stato ed è tanta parte del teatro napoletano. Questo appare invece rappresentato, assai bene, da un'opera di Raffaele Viviani, da una di Libero Bovio e, scelta assai meno giustificata, da *Il malato per tutti* di Giuseppe Marotta e Belisario Randone

Anita Traversi operata alla gola

LUGANO, 7. — Anita Traversi è stata ricoverata in questi giorni nella clinica «Luganese Mancuccio» di Lugano, per essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico alla gola

La popolare cantante da diverso tempo accusava fastidiosi disturbi alla gola e, non volendo presentarsi al suo pubblico in condizioni di voce non perfette, spesso preferiva rifiutare interessanti offerte di lavoro

Finalmente, dopo molti indugi, la categorica assicurazione del chirurgo che l'intervento non avrebbe danneggiato le sue corde vocali, anzi avrebbe portato più limpidezza al suo timbro di voce, ha convinto la giovane cantante ad affrontare l'operazione.

Anita Traversi rimarrà in clinica circa una settimana, dopo di che l'attendono una serie d'impegni di lavoro, tra i quali una *tournée* nello Stato di Israele dal 13 al 25 novembre

Le gemelle jugoslave

Tamara e Dina Ilan, due avvenenti gemelle jugoslave, sono state scelte dal regista Blasetti per apparire nel nuovo film «Io amo, tu ami...»

Alla televisione

L'Italia ideale

Una serata scarsamente popolare, con *Lodoletta* di Mascagni su libretto di Gioacchino Forzano, ha sostituito il solito spettacolo cinematografico del lunedì. Si tratta di un'opera minore di Mascagni, e delle meno note, realizzata con una certa dignità per la parte cantata, ma con una messa in scena troppo evidentemente cartacea, e una recitazione piuttosto scadente

Il servizio sulle novità automobilistiche era abbastanza interessante, anche se quelle che ci hanno mostrato non erano precisamente novità per averne parlato a lungo la stampa in queste ultime settimane. Comunque, quando si parla di automobili, un certo interesse è facile suscitarlo, negli spettatori

La parte più appassionante, quella che, ne siamo certi, ha tenuto incollati davanti al televisore in attesa che finisse l'opera e il servizio sulle automobili, era costituita dai risultati elettorali. Forniti un po' col contagocce, magari, e con i soliti giuochi di percentuali, di accoppiamenti e di raffronti dai quali deve risultare in modo inoppugnabile, sempre, che la DC continua a guadagnare voti e tutti gli altri a perderne. I risultati del Trentino-Alto Adige, per esempio, ci hanno affiatati per tutta la giornata. L'abbiamo ascoltati nella ripresa diretta del Viminale alle 12.30, ce li hanno ripetuti alle 18.30, poi la sera tardi, cucinati in tutte le salse, e fino all'esaurimento (Trascurino i Giornali Radio). Essi corrispondono, sappiamo bene, a un ideale politico affascinante, per i padroni della TV, e che tuttavia faranno assai bene a considerare irrealizzabile. Gli altri dati, che pure hanno dovuto fornire, lo confermano in maniera incontrovertibile

gis.

«Maschera di Pulcinella» per il miglior regista

NAPOLI, 7. — Il Circolo napoletano del cinema ha istituito un premio, la «Maschera di Pulcinella», da assegnarsi al regista italiano che con i suoi film abbia dato maggior apporto al cinema nazionale.

Il premio intende inoltre sottolineare il coraggioso sforzo di quegli uomini di cinema che con le loro opere indirizzano e realizzano una produzione di elevato livello artistico.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista F.lli La Veglia

ARLECCHINO: Alle ore 21 - 23: Amurri e Faele presentano la strip-revue in due tempi: «3+3 = sexy!» con le vedettes Rita Renoir, Donia Camisole, Cora Vanguard, Garinei, Sposito, Ucci, Daquino, Roger Sheldon

BORGO S. SPIRITO (via Penitenzieri 11) C.ia D'Origlia-Palmi. Domani alle 16 «Teresa di Lisieux», 3 atti e 15 quadri di Elia di Tesbi. Prezzi familiari

DELLE MUSE (via Forlì, telefono 862948): Imminente C.ia Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchiò, Tina Gloriani, Marco Mariani in: «Il dolce flagello» di Ugo Zoli. - Il premio Riccione. Novità

ELISEO: Alle 21 ultime repliche della C.ia Nino Taranto in «La figliata» e «Il vicolo» di Raffaele Viviani. Strepitoso successo

GOLDONI: Alle 21.15: C.ia diretta da F. Castellani in «Primavere perdute» di P. Wandemberghe. Con Di Federico, Ghiglia, Di Sales, Salvatore, Manera. Regia F. Castellani (4 settimana di repliche)

IL MILLIMETRO: Sabato alle 21.15 prima della C.ia di Prosa Italiana con «Frana allo scalo nord» di Ugo Betti. Con Mongiovino, Morici, Giavanti, Pirri, Musmeci, Romano. Regia di Ceccarini

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE di Maria Accettella (v. Pastrengo 1, di fronte Capitol). Domenica alle 16.30: «La bella addormentata nel bosco», fiaba musicale. Prenotazioni 818 607

PALAZZO SISTINA: Alle 21.15 «La Spettacoli Walter Chiari» in: «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Ave Ninchi, Billi, Bonucci, musiche di Kramer, scene Coltellacci, cor. Saddler

QUIRINO: Alle 21.15: C.ia di Prosa Ugo Tognazzi in «Gog e Magog» di Roger McDougall e Ted Allan. Ultime repliche. Strepitoso successo

ROSSINI: Alle ore 21.15: Comp. Stabile di Roma diretta da Checco Durante con Anita Durante e Lella Ducci e Luciano Prando in: «A A Affittasi» di D. Pietriccione (Vivo successo)

SALONE MARGHERITA: Alle ore 21-23: Dino Verde presenta «Popputissimo» con Alche Nana, Capucine, Stefania Magiore, I 2 Bruni, Cajafa, Conti, Tuminelli, Gallotti, Traversi, J. Le Clere

TEATRO CLUB (Teatro Parioli, via G. Borsi 20 - Tel. 874 951): Alle 21 «Mark Twain Tonight» con il comico americano Hal Holbrook. Unico spettacolo

VALLE: Alle 21.15: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani in «Le morbinose» di Goldoni. Regia De Lullo. Ultime repliche

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaund di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio a San Giovanni. Attrazioni modernissime

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Tarzan contro gli uomini scimmia e rivista
Alfieri: La moglie sconosciuta e rivista
Ambra - Jovinelli: Tarzan contro gli uomini scimmia e rivista
Ausonia: La vergine ribelle, con C. Sevilla e rivista Gagliardi
Principe: Paris Holiday, con A. Ekberg e rivista
Volturno: Tarzan contro gli uomini scimmia e rivista Sbarra

CINEMA

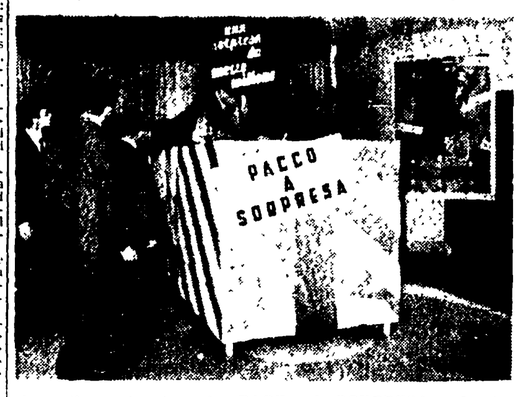
PRIME VISIONI

Adriano: Il grande pescatore, con M. Hayer (ult. 22.50)
America: Jack Diamond gangster (ult. 22.50)
Appio: Whisky e gloria, con A. Guinness
Archimede: Surprise Package (alle 16-18-20-22)
Ariston: L'avventura, con M. Vitti (alle 15-17.35-20.05-22.45)
Ariecchino: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Aventino: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.30-17.55-20.15-22.40)
Balduina: Operazione Commandos, con J. Mills
Barberini: Tutti a casa, con A. Sordi (alle 15-17.30-20-22.40)
Bernini: Whisky e gloria, con A. Guinness
Brancaccio: Whisky e gloria, con A. Guinness
Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.40-17.35-21.45)
Capranica: L'avventura, con M. Vitti (alle 14.30-17.05-19.45-22.30)
Capranichetta: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Cola di Rienzo: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.15-17.50-20.25-23)
Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22)
Europa: Mondo perduto, con M. Rooney (alle 15.30-17.55-20.05-22.45)
Fiamma: Psyco, con A. Perkins (alle 16-18.05-20.25-22.45)
Fiammetta: Psyco, con A. Perkins (alle 16.10-18.20-20.35-23)
Galleria: Gli inesorabili, con B. Lancaster (ult. 22.50)
Golden: Non mangiate le margherite, con D. Niven (ultimo 22.50)
Maestoso: Gli inesorabili, con B. Lancaster (ult. 22.50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale

LA PIU' BELLA SORPRESA DELL'ANNO
(UN'AUTOMOBILE ? ! ? ! ?)
VERRA' SORTEGGIATA TRA TUTTI GLI SPETTATORI CHE ASSISTERANNO DA
OGGI al cinema RIVOLI
ALLE VISIONI DEL FILM
PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

UNA PRODUZIONE STANLEY DONEN
YUL BRYNNER • MITZI GAYNOR • NOEL COWARD
PACCO a SORPRESA
SCENEGGIATURA DI HARRY KURNITZ
TRATTA DAL LIBRO OMONIMO DI ART BUCHWALD
EDITO DA A. MONDADORI
PRODOTTO E DIRETTO DA STANLEY DONEN
ORARIO SPETTACOLI: 16; 18; 20,10; 22,50

LA PIU' BELLA SORPRESA DELL'ANNO
(UN'AUTOMOBILE ? ! ? ! ?)



è quella contenuta nel «PACCO A SORPRESA» che la COLUMBIA CEIAD ha messo in palio per il pubblico che assisterà alla visione del film «PACCO A SORPRESA» in questi giorni in programmazione a Roma

Metropolitan: Dalla terrazza, con J. Woodward (alle 15.50-19-22.45)
Mignon: Letto di spine (alle 16-18.10-20.30-22.50)
Moderno: L'appartamento, con J. Lemmon
Moderno Saletta: Senza domani
Mondial: Whisky e gloria, con A. Guinness
New York: Adua e le compagne, con S. Signoret (ap. 15 ult. 22.50)
Paris: L'avventura, con M. Vitti (alle 15-17.35-20.25-22.45)
Piaza: Il letto di spine, con R. Burton (alle 15-16.45-18.40-20.35-22.50)
Quattro Fontane: I carnefici del Sol Levante (ap. 15.30 ult. 22.45)
Quirinale: Un colpo da 8, con J. Hawkins
Quirinetta: Cinema d'essai: Febbre del delitto, con O. Welles e doc. Non basta soltanto l'alfabeto (alle 16.30-18.10-20-20-22.45)
Radio City: Gli inesorabili, con B. Lancaster (ult. 22.50)
Reale: Adua e le compagne, con S. Signoret (ult. 22.50)
Rivoli: Pacco a sorpresa, con M. Gaynor (alle 16-18-20.10-22.50)
Roxy: L'avventura, con M. Vitti (alle 16-19.05-22.30)
Royal: Il grande pescatore, con M. Hayer (ult. 22.50)
Smeraldo: Il barone, con J. Gabin
Splendore: L'appartamento, con J. Lemmon (ap. 15.30 ult. 23)
Supercinema: I dannati e gli eroi (alle 15.30-19-20.30-23)
Trevi: Mondo perduto, con M. Rooney (alle 16-18.10-20-20-22.50)
Vigna Clara: Non mangiate le margherite, con D. Niven

SECONDE VISIONI

Africa: Fuochi nella giungla
Altone: La grande sfida, con V. Mayo
Alce: Scaramouche, con Stewart Granger
Alcyone: La magnifica ossessione
Ambasciatori: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Ariel: Bella, affettuosa, illibata cercasi, con M. Perkins
Astor: F.B.I. New York intercetta Stoccolma
Astoria: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Astra: Sei colpi in canna, con J. Simmons
Atlante: L'amante del vampiro
Atlantic: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi
Augustus: Minorenni proibite
Aureo: Inchiesta in prima pagina, con R. Hayworth
Avana: Il marito bello, con M. Mastroianni
Belsito: La lunga notte del '43, con B. Lee
Bolto: Criminali del III° Reich
Bologna: Fango sulle stelle, con M. Clift
Brasil: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis
Bristol: S.O.S. Pacific
Broadway: La lunga notte del '43, con B. Lee
California: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Cinestar: I teddy boys della canzone
Colorado: Vacanze romane, con A. Hepburn
Delle Terrazze: Inchiesta in prima pagina, con R. Hayworth
Delle Vittorie: Un alibi (troppo) perfetto, con P. Sellers
Del Vascello: Madri pericolose
Diamante: L'arciere della Foresta Nera
Diana: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Due Allori: Frine cortigiana di oriente
Eden: La storia di Ruth, con P. Wood
Espero: Letto a tre piazze
Excelsior: In pieno sole, con A. Delon
Fogliano: Il treno della notte, con J. Warnicker
Garbatella: A qualcuna piace calvo
Garden: Fango sulle stelle, con M. Clift
Giulio Cesare: La regina dei tartari, con C. Alonzo
Hollywood: La legge del mitra con C. Vanel
Impero: Lo spadaccino della Serenissima
Induno: In pieno sole, con Alain Delon
Italia: La regina dei tartari, con C. Alonzo
Jonio: La strada dei giganti
La Fenice: Scaramouche, con S. Granger
Nuovo: Assassino sul tetto
Olimpico: Sangue al km. 148
Palestrina: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin
Parioli: Spettacolo teatrale
Preneste: Un americano a Parigi
Rex: Sotto 10 bandiere, con Van Heflin
Rialto: Dies Irae
Ritz: Nella notte cade il velo, con M. Vlady
Savoia: Fango sulle stelle, con M. Clift
Splendid: La bella addormentata nel bosco
Stadium: I cavalloni, con S. Dee
Tirreno: Duello fra le rocce, con A. Murphy
Trieste: Inchiesta in prima pagina
Ulisse: L'uomo senza corpo
Verbano: Vita di un gangster
Ventuno Aprile: Vacanze romane, con A. Hepburn
Vittoria: I teddy boys della canzone

TERZE VISIONI

Adriacine: I mostri delle roccie atomiche
Alba: Un canto nel deserto
Aniene: Sorci e soci al 6° Round (dis. anim.)
Apollo: Corruzione in città, con M. Rooney
Aquila: La cucaracha
Arenula: La febbre del possesso, con H. Vidal
Arizona: Chiuso per restauro
Aurelio: Il golfo del Messico
Aurora: Ombre rosse, con John Wayne
Avorio: Il principe fusto, con M. Arena
Boston: Italiani all'inferno
Capannelle: Un mondo che sorge
Castello: Il circo degli orrori
Centrale: Joselito
Clodio: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Colonna: Il marito bello, con M. Mastroianni
Colosseo: La sfida di Tom e Jerry (dis. anim.)
Corallo: Signori si nasce, con Totò
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Gli arditi del 7° Fucilieri
Delle Rondini: L'amante di Jess il bandito
Doria: Il selvaggio e l'innocente
Edelweiss: Jack Slade l'indomabile
Esperia: L'arca di Noè
Farnese: La spia di Scotland Yard
Iris: Minorenni proibite
Lenine: L'attentato
Marconi: Il comandante del Fly Moon
Massimo: Frine cortigiana di oriente
Mazzini: Vacanze romane, con A. Hepburn
Nascè: Riposo
Niagara: Le avventure di capitan Blood, con E. Flynn
Novocine: Joselito
Odeon: Vacanze a Parigi, con T. Curtis
Olympia: La guerra di domani
Oriente: Questa è la mia donna
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Le gattine
Palazzo: Spionaggio al vertice, con E. Borgnine
Perla: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Planetario: Le sorprese dell'amore
Platino: Cinque vie per l'inferno, con D. Michaels
Prima Porta: Ultima notte d'amore, con M. Carol
Puccini: Arrivano gli aviogetti
Roma: Il mio amico Kelly
Rubino: Un maledetto imbroglio, con P. Germi
Sala Umberto: Da qui all'eternità, con F. Sinatra
Silver Cine: Quando la moglie è in vacanza, con M. Monroe
Sultano: Super Jet 700
Trianon: Le rotaie della morte
Tuscolo: La legge è legge, con Totò

SALE PARROCCHIALI

Bellarmino: La ruota
Colombo: I lancieri del Bengala con E. Flynn
Dei Fiorentini: La valle degli uomini luna
Guadalupe: La storia del dottor Wassel, con G. Cooper
Orione: Sabotaggio in mare
Ottavilla: La vendicatrice dei sioux
Radio: Don Chisciotte della Mancia
Riposo: Gli amanti del sogno
Sorgente: Natale al campo 119, con A. Fabrizi
Ulpiano: Indagine pericolosa, con J. Hawkins

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Alcione, Avana, Aureo, Altieri, Atlante, Astoria, Alba, Arenula, America, Ariel, Archimede, Astra, Augustus, Atlantic, Balduina, Brasil, Bristol, Broadway, Boston, Belsito, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elvio, Esperia, Espero, Excelsior, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Manzoni, New York, Nuovo, Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Plaza, Puccini, Rex, Roxy, Roma, Stadium, Sala Umberto, Tuscolo, Ulisse, Vittoria.
TEATRI: Goldoni, Rossini, Eliseo, Valle, Arena Taranto (circo).

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *«La figliata» e «Il vicolo»* due opere di Raffaele Viviani *all'Eliseo*
- *«Un mandarino per Teo»* (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA

- *«L'avventura»* (uno tra i più discussi film dell'anno) *all'Ariston, Capranica, Paris, Roxy*
- *«Tutti a casa»* (satira e tragedia dell'8 settembre) *al Barberini*
- *«Rocco e i suoi fratelli»* (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- *«Adua e le compagne»* (la redenzione mancata di quattro mondane) *al New York, Reale*
- *«La lunga notte del '43»* (storia di un delitto fascista) *al Belsito, Broadway*
- *«Dies irae»* (il dramma cupo e potente della caccia alle streghe) *al Rialto*
- *«Ombre rosse»* (un classico del genere western) *all'Aurora*
- *«Un maledetto imbroglio»* (eccellente «giallo» italiano) *al Rubino*

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

IMPERMEABILI' Stivali, articoli gomma, plastica, naylon, riparazioni eseguisce Laboratorio specializzato Lupa 4-A.

3) ASTE E CONCORSI L. 50

OGGI ORE 16.30 - ASTA ECCEZIONALE divisione ereditaria: completo arredamento appartamento signorile, splendidi mobili antichi, eccezionali pezzi da collezione VIA MARSALA 98 - Telefono 495 051.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA — Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche - Olivetti - 1000 mensili Sangennaro al Vomero, 20 Napoli.

7) OCCASIONI L. 50

TELEVISORI - FRIGORIFERI d'occasione perfettamente funzionanti. Garanzia, facilitazioni pagamento. Telefonare feriali 319 639.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Valzer da concerto; 9,30: Concerto del mattino; 10,50: Giornale radio; 11: Leggende d'amore; 11,30: Canzoni in vetrina; 11,50: Giornale radio; 12: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,30: Corso di lingua inglese; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: La conquista del Messico; 17: Giornale radio; 17,20: Storia della musica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Le satire del Giusti; 18,15: Le comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,25: Giornale radio; 19,35: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21: Assunta Spina; 22,15: Nelson Riddle e la sua orchestra; 22,45: Padiglione Italia; 23: Canta Connie Francis; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Moderato tranquillo; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Superstar; 14,30: Secondo giornale; 14,45: Tastiera; 15: Vecchie stampe viennesi; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Honky-Honky piano; 16,30: Voci del Teatro lirico; 17: Album di canzoni; 17,30: «Il buttafuori»; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Buona fortuna con sette note; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: Le Sinfonie di Franz Joseph Hawn; 18: L'opera e i tempi di Ludovico Antonio Muratori; 18,30: La Rassegna; 18,45: Bernardo Pasquini; 18,15: Un classico della letteratura di viaggi; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Vita culturale a Trieste; 22: Bohuslav Martinu; 22,00: Racconti tradotti per la radio; 23,20: Congedo.

7,00-7,30